

NOTIZIARIO ASSOCIAZIONE

"Tutela dell'ambiente: un dovere comune universale"

(Benedetto XVI)



Numero 20 -Aprile 2013

Barni paese della salute è un dovere

Come migliorare?

Corrispondenza

Barni paese della salute, è un dovere

Se per portare un piccolo miglioramento nella nostra società è necessario andare contro corrente, come abbiamo scritto nel n. 19, significa che noi uomini siamo incapaci di voltare pagina senza l'aiuto di Dio. Se nella nostra comunità desideriamo qualcosa di nuovo e indirizzare i nostri passi nella direzione giusta, dobbiamo riconoscere il primato di Dio e seguire la sua parola.

La parola di Dio guida dei passi, che riguarda il nostro problema, si trova nel libro della Genesi al cap. 2,15 e dice "Il Signore Dio prese l'uomo e lo depose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse" Nel piano di Dio, l'uomo è chiamato a rendere sempre più bello il Creato. Dopo il castigo del peccato, il Creato non è stato maledetto,

è stato solo impoverito e accompagnato dal sudore della fronte. (Gen. 3,19 "**Con il sudore del tuo volto mangerai il pane**").

L'uomo non si deve fermare a rispettare il Creato, ma è chiamato a perfezionarlo e a renderlo migliore. Quale occasione migliore abbiamo noi di Barni come quella portare il nostro paese a essere il paese della salute? Far diventare la piana, il più possibile, un campo di verdure salubri, può essere una opportunità e un dovere, non solo un interesse. Chi può bonificare lo deve fare! Non in vista di un tornaconto personale, ma con l'obbiettivo che migliorando il terreno e rispettando la volontà di Dio si raggiunge un beneficio per tutti.

Come migliorare?

La storia, maestra di vita, ci insegna che il capitale, specie nella media montagna, non può portare miglioramenti. Il massimo che può fare è creare luoghi di consumo, come hanno fatto in tante località di montagna, dove i valori e le risorse del creato vengono stravolte. Il ridare al nostro paese l'identità di **"Paese della salute"** è nelle mani dei piccoli, di persone umili e di buona volontà. Certamente è un ideale molto grande che il piccolo nella sua debolezza non può affrontare. La forza degli ultimi è nel seguire lo **stile del Vangelo**, **"Amatevi gli uni gli altri"**. I piccoli non devono farsi concorrenza, ma aiutarsi a vicenda, devono sentirsi amici e **custodi del creato con amore**. Ed è qui il punto fondamentale: **volere** il bene dell'altro ma

è proprio quello che abitualmente dimentichiamo. I piccoli riescono in tutto se si sentono uniti nella fede in Dio, se si sentono **comunità**. Dobbiamo **cominciare** con piccoli passi: **pregare assieme**, **offrire** i nostri prodotti confezionati con trasparenza in **un luogo comune**, **coinvolgere** gli acquirenti nei problemi, **rendere il più possibile tutti partecipi** dello sviluppo, con uno stile di vita diverso. Il nostro commercio deve essere uno **scambio di doni, di amicizia, di fiducia**, nessuno deve poter sospettare dell'altro. Tutte cose bellissime, ma se non ritroviamo la via della Chiesa rimangono solo belle parole.

Don Emilio

Corrispondenza

Grazie, Don Emilio,

mi è piaciuto moltissimo il suo messaggio che è ricco di contenuto e di valore.

*Certo, recuperare la memoria e le buone pratiche che si sono compiute nel passato sul nostro territorio fa riscoprire la vocazione di Barni alla **salute**.*

Mia mamma diceva sempre che Barni doveva essere chiamata "QUISISANA" e ne aveva ben motivo, vista la sua esperienza.

A Milano era sempre fiacca e stanca e, spossata, durante il giorno passava da una sedia ad una poltrona. Una volta arrivata a Barni, invece, saliva e scendeva da un piano all'altro, su e giù per le scale come niente.

Ricordo addirittura di aver trovato (quando sono accorsa da Genova perchè la mamma era stata colpita dall'ictus che l'ha poi condotta lentamente alla morte) nel locale che noi chiamiamo "rustico", stese su un foglio di carta, un mucchietto di patate di media dimensione che lei stessa aveva coltivato nel fazzolettino di orto dentro al piccolo giardino davanti alla nostra casa. Le aveva tirate su nel pomeriggio precedente. Tutto dire.

Bene, andiamo avanti così e speriamo che tutto proceda nel modo migliore possibile. Il Signore ci aiuterà.

Cari saluti a tutti.

Miriam Cancellara Repetto